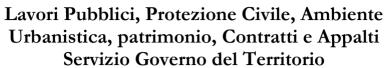


# CITTA' DI FERMO

### **Settore IV**



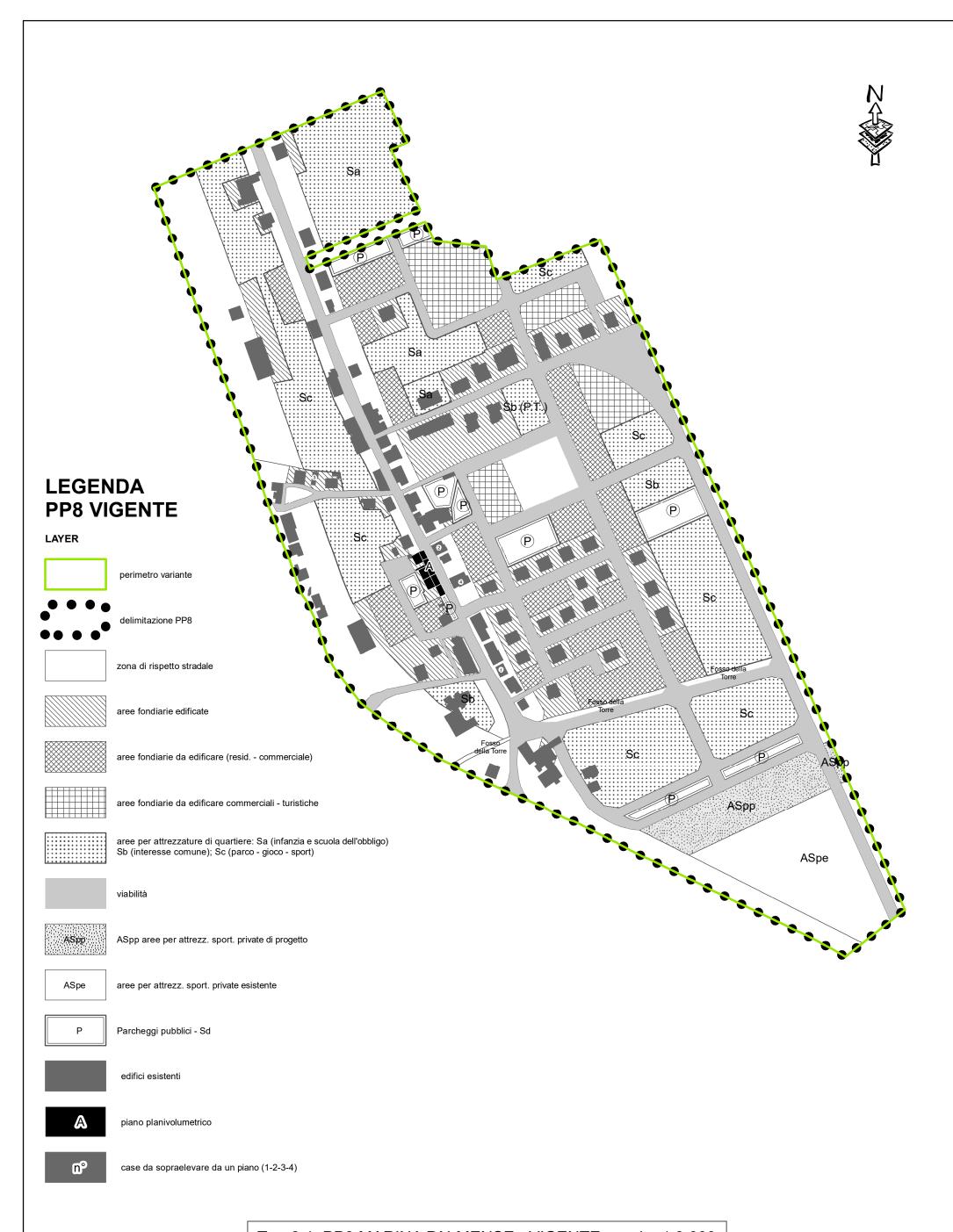


Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293 PEC: sportellourbanistica@pec.comune.fermo.it – Sito web: www.comune.fermo.it Codice fiscale e partita iva 00334990447

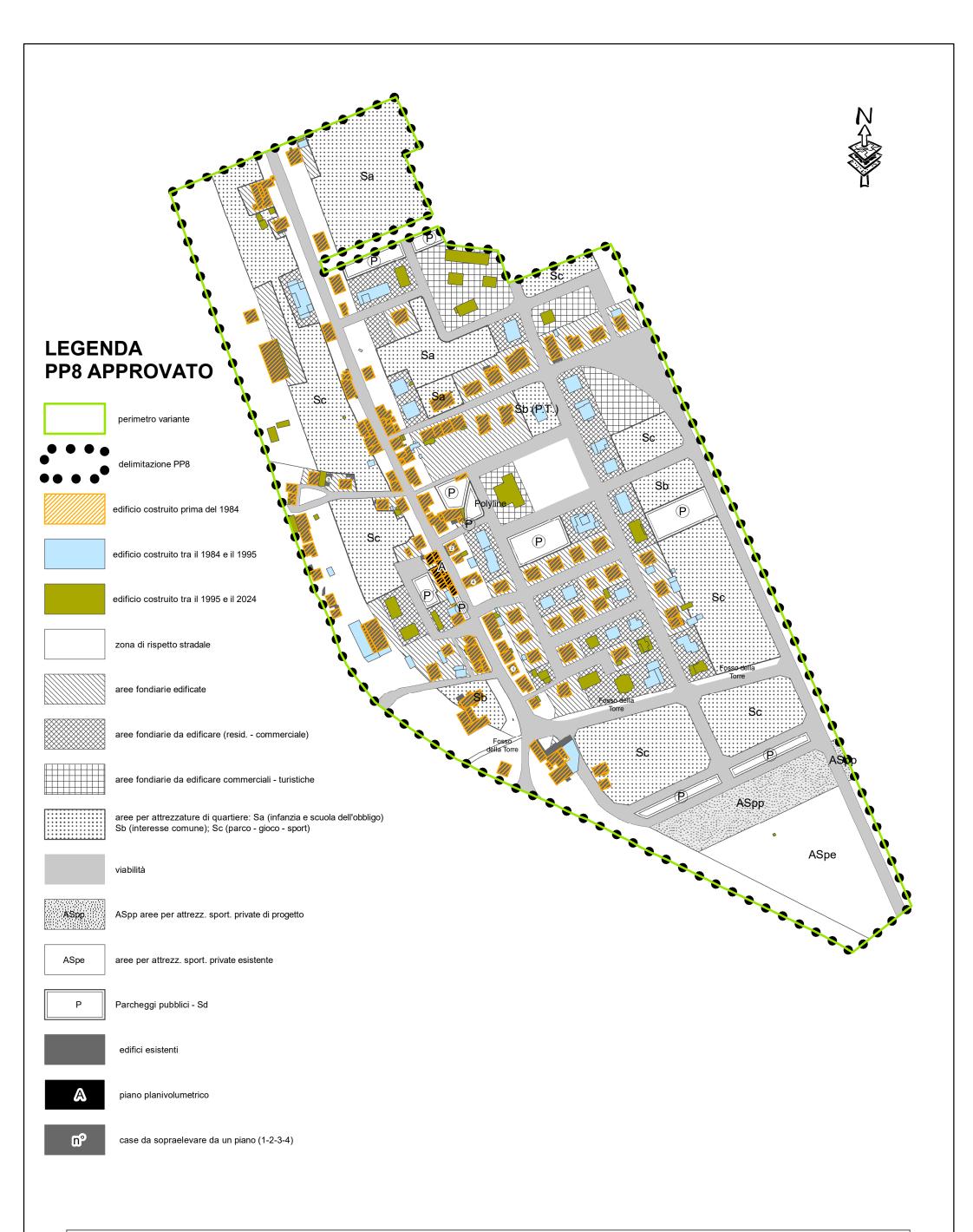
ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI FERMO, IL COMUNE DI FERMO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE AREA PIANO PARTICOLAREGGIATO N.8 – MARINA PALMENSE – IN VARIANTE AL VIGENTE P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 34 D.LGS. N.267/2000 E S.M., ART. 26 BIS L.R. N.34/92 E S.M. E ART. 33 L.R. N.19/2023.

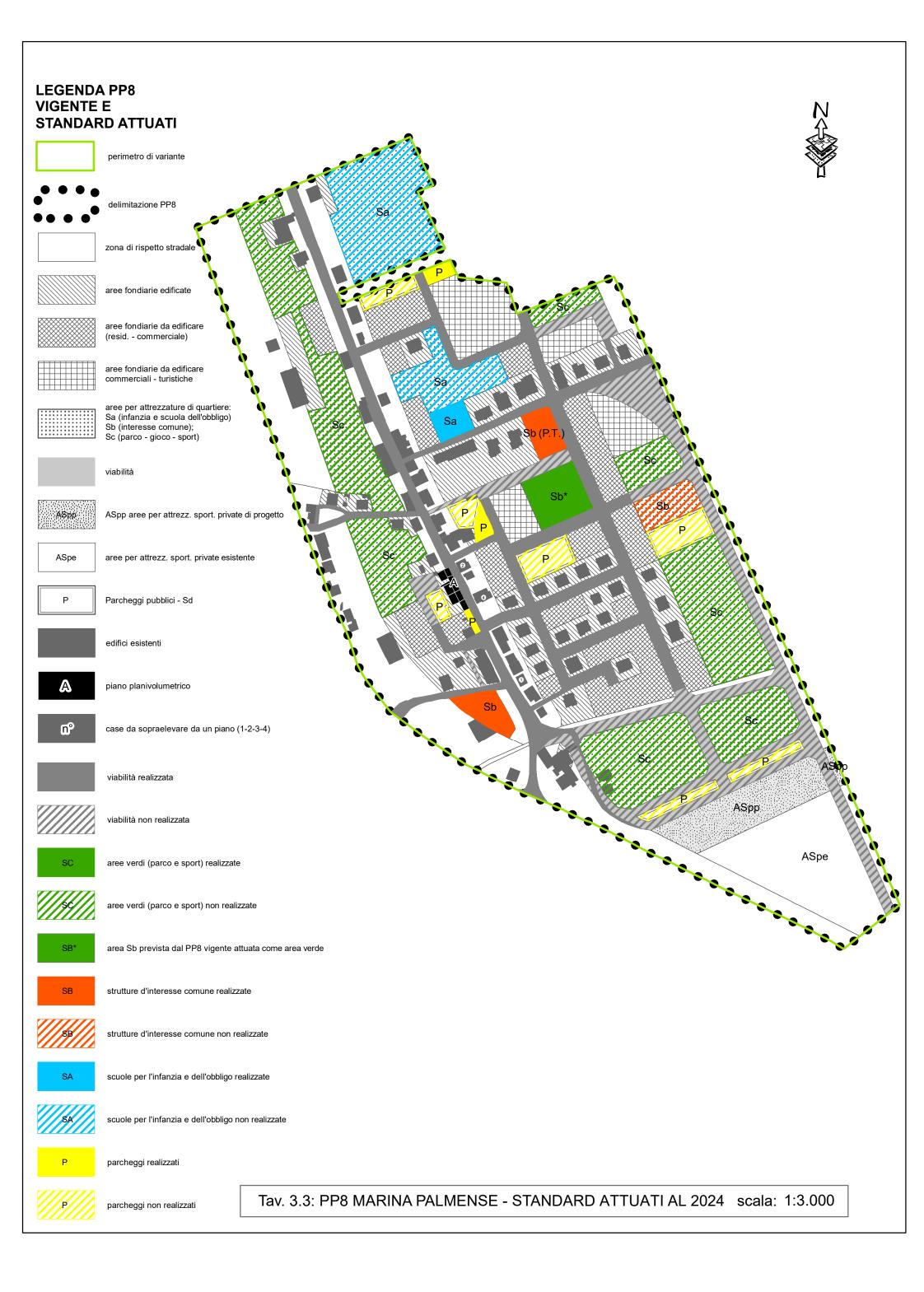


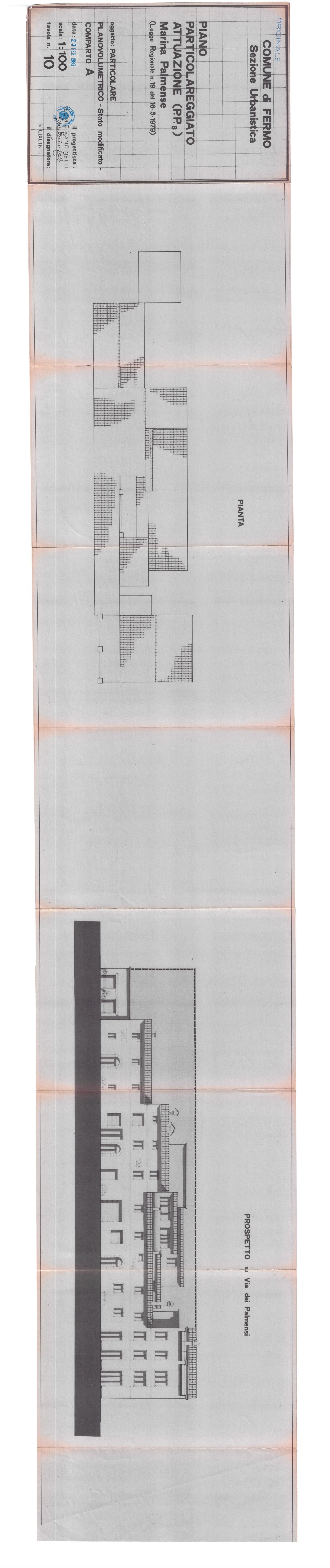
Oggetto: Piano Particolareggiato n.8 vigente			Elab.3 agg.
Scala	Data settembre 2024	Aggiornamento giugno 2025	Stampa del  03 novembre 2025
Collaboratore esterno: Arch. San Collaboratori: Geom. Ste Ing. Anto	fano Santini	Il Dirigente Dott. Alessandro Paccapelo	Prot. Archivio  ID 43  — Disegnato da: AL/SS  — Path: z:\\variante_id_43



Tav. 3.1: PP8 MARINA PALMENSE - VIGENTE scala: 1:3.000







ORIGINALE		
COMU	NE di F	ERMO
Sezior	ne Urbai	nistica
	P-111	
PIANO		
	ADEC	NATO
PARTICOL		
ATTUAZIO		P.8)
Marina Pal	mense	estant and enemy a
(Legge Regionale	n.19 del 16	-5-1979)
	*	
oggetto: N.T.A.		
data: 2 3 FEB. 1983		il progettista :
		GEON C. MANCINELL
tavola n. 2		il disegnatore:
		M. GIACINTI

#### COMUNE DI FERMO

#### Sezione Urbanistica

---\*---

#### PIANO PARTICOLAREGGIATO MARINA PALMENSE (PP8)

(Legge regionale n.19 del 16.5.1979)

---\*---

#### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

## 1) OGGETTO DEL P.P.

Il piano particolareggiato di Marina Palmense, redatto ai sensi della legge regionale n.19 del 16.5.1979, ha per ogget to la zona delimitata nella tavola 4b - Litorale Sud del vigente piano regolatore generale approvato con D.P. n.23473 del 7.7.1980 e contraddistinta con la sigla P.P.8.

Tutti gli interventi di nuova edificazione, ampliamenti e sopraelevazione di edifici esistenti, devono essere conformi agli elaborati grafici del piano ed alle presenti Norme Tecniche di Attuazione.

#### 2) ITER DI APPROVAZIONE E DURATA DEL P.P.

Il piano particolareggiato di Marina Palmense sarà adotta to dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art.2 della legge regionale n.19 del 16.5.1979 e successivamente, previa pubblicazione, dal medesimo definitivamente approvato e pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Marche.

Nelle more dell'approvazione dovrà essere richiesto il pare della Giunta Regionale ai sensi dell'art.8 della sopracitata legge in quanto la zona risulta sottoposta a vincolo ai sensi della legge 20.6.1930 n.1497.

Il piano sarà valido per un periodo di 10 (dieci) anni da<u>l</u> la data della sua approvazione definitiva.

Gli interventi previsti nel piano dovranno essere inclusi nel vigente P.P.A. (scadenza 23.9.1983) oppure, nel caso di approvazione definitiva successiva alla scadenza di cui sopra, nel prossimo P.P.A..

#### 3) PROCEDURE DI INTERVENTO

Sarà a carico dell'Amministrazione Comunale la progettazione ed esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste nel piano.

Per interventi convenientemente organici è consentita la progettazione ed esecuzione delle opere di urbanizzazione primarie direttamente da privati previa stipula della prescritta convenzione adottata dal Consiglio Comunale ai sensi della leg ge n.10/1977 (Delibera consiliare n.121 del 31.3.82).

Tutte le opere diverse da quelle definite di manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi dell'art.31 della legge n. 457 del 5.8.78 sono soggette a concessione edilizia.

Per la presentazione dei progetti e per l'ottenimento della concessione edilizia e per il rispetto delle norme generali ed igienico sanitarie, si fa espresso riferimento al contenuto del vigente regolamento edilizio ed a quello igienico-sani tario nonchè a tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per quanto riguarda le sagome planovolumetriche delle nuove edificazioni, esse saranno definite dall'insieme degli ele menti indicati negli elaborati grafici del piano, delle presenti norme tecniche di attuazione e dal rispetto dei distacchi dalle volumetrie esistenti. La sagome d'ingombro del comparto A (Tav. 9-10) è determina ta dal relativo planovolumetrico.

Gli edifici contraddistinti nell'elaborato di progetto del piano (TAV.8) con i nn.1-2-3-4 potranno essere sopraelevati di 1 piano nel rispetto della sagoma d'ingombro dell'edificio es<u>i</u> stente.

Per tutti gli edifici esistenti sono ammessi, oltre alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, gli adeguamenti previsti dal D.M. 1975 sulle altezze minime abitabili dei
piani e sui servizi igienici nonchè l'applicazione della legge
regionale n. 34/1975.

# 4) DESTINAZIONI AREE E NORME VOLUMETRICHE

BC a) <u>7ona residenziale B3</u> (aree fondiarie residenziali-commer ciali) - (TAV.8).

Destinazione d'uso specifica: residenziale;

" consentita: commerciale, ricreativo;
culturale, pubblico esercizio, pubblico servizio,
svago, verde;

" " vietate: tutte le altre;
Densità fondiaria: mc/mq 2
Altezza max edifici: ml. 10

Distacchi: dalla strada: ml. 5
dai confini: ml. 5
tra edifici: ml. 10

tra edifici: ml. 10
Indice piantumazione: n/ha. 200
Aree per parcheggi privati:mq/mc. 0,05

b) 7one commerciali-turistiche (TAV.8)

Destinazione d'uso: attività commerciali, bar, trattorie, ristoranti, ecc.

Densità fondiaria: mc/mq. 1
Altezza max edif.: ml. 7
Distacchi: strade: ml. 7

dai confini: ml. 5
tra edifici: ml. 10

Parcheggi: nel rispetto del D.M. 2/4/1968

# c) Zone mostre per attrezzature turistiche (TAV.8)

Destinazione d'uso: mostre di tende, roulottes, attrezza ture per campeggi, casette prefabbri cate, ecc.

L'area convenientemente recintata e munita di idonei par cheggi, potrà essere attrezzata con un manufatto ad 1 piano, dell'altezza di ml.3,50 a distacco di ml.5 dai confini, ml. 20 dalla strada e della volumetria complessiva di mc.250 con destinazione uffici e servizi igienici.

#### d) Comparto A (TAV.8-9-10)

Edificazione di completamento nell'ambito della sagoma di ingombro prevista nel planovolumetrico del comparto.

# e) Edifici n.1-2-3-4 (TAV.8)

Sopraelevazione di un piano nel rispetto della sagoma di ingombro dell'edificio esistente.

#### 5) ELABORATI DEL P.P.

- TAV. 1 Relazione e previsione di spesa;
  - " 2 Norme tecniche di attuazione;
  - " 3 Inquadramento della zona P.P. nel vigente P.R.G.;
  - " 4 Planimetria catastale;
  - " 4 bis Elenco proprietà comprese nel P.P.;
  - 5 Planimetrie e curve di livello;
  - " 6 Inquadramento zona P.P. nel territorio della frazione con l'indicazione della viabilità principale e delle situazioni urbanistiche;
- " 7 Preesistenze viabili ed edilizie;
- " 8 Planimetria del progetto;
- " 9 + Piano planovolumetrico zona A: Stato attuale;
- " 10 Piano planovolumetrico zona A: stato modificato;
- " 11 Infrastruttura primaria: rete di fognatura;
- " 12 Infrastruttura primaria: rete idrica;
- " 13 Infrastruttura primaria: rete pubblica illuminazione;
- " 14 Infrastruttura primaria: rete gas-metano;
- " 15 Infrastruttura primaria: opere d'arte;
- " 16 Documentazione fotografica.

Fermo,

IL PROGETTISTA
- Geom. Carlo Mancinelli -